



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 Del 17-11-2022

Oggetto: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT.A) DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 1663/2022 TRA PAC 2000 A SOCIETA' COOPERATIVA (EX CONAD SICILIA SOC.COOP.)/COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **diciassette** del mese di **novembre** alle ore **16:00**, presso questa Sede Municipale, si è riunita la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 09 Luglio 2021

Così composta:

			PRESENTE	ASSENTE
1	Dott.ssa ESTHER MAMMANO	Viceprefetto	X	
2	Dott.ssa FEDERICA NICOLOSI	Viceprefetto- Aggiunto	X	
3	Dott.ssa SUSANNA CONTE	Funzionario Economico Finanziario	X	

Assumono la funzione del Consiglio Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, **Dott.ssa Sonia Acquado.**

PROPOSTA PER LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194, comma 1 lett.a) derivante dalla sentenza n. 1663/2022 tra PAC 2000 A società cooperativa (ex Conad Sicilia soc. coop.) / Comune di San Giuseppe Jato

CONSIDERATO:

- Che l'art. 191 del Dlgs n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- Che, con deliberazione consiliare, ai sensi dell'art.194 del decreto n. 267/2000, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :
 - a) Sentenze esecutive;
 - b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;
 - c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali;
 - d) Procedure espropriative;
 - e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che l'art. 193 del Dlgs n. 267/2000 prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;

CONSIDERATO

- Che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di " debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità;
- Che nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- Che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- Verificata la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio , dovendo l'Ente ottemperare ad un potere giudiziario;
- Ritenuto che ricorrono gli estremi per il riconoscimento della legittimità del debito di cui in oggetto quale debito fuori bilancio, atteso che lo stesso rientra nell'ipotesi di cui alla lettera a) dell'art. 194 del Decreto Leg.vo n. 267/2000 " sentenze esecutive";
- Visto il Decreto Leg.vo 267/2000
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Considerato l'Atto G.M. n. 5 del 03.02.2020;

CONSIDERATA LA SENTENZA n. 1663/2022 con la quale il Giudice di Pace di Palermo, definitivamente pronunciando sul ricorso proposto dalla **PAC 2000 A società cooperativa (ex Conad Sicilia soc. coop.)** , con sede in Perugia, Fraz. Ponte Felcino, nella via del Rame, Partita IVA Omissis, elettivamente domiciliata in Omissis presso lo studio dell'Avv. Aurelio Cacciapalle, C.F. Omissis che la rappresenta e difende, condannava il Comune di San Giuseppe Jato al pagamento delle spese di lite liquidate in € 450,00 per compensi, spese generali 15% uguale ad € 67,50 ,per un totale di € 517,50 , cassa forense 4% pari ad € 20,70 , aggiungiamo le spese di giudizio pari ad € 125,00 per un totale di € 663,20.

PROPONE

Per i motivi sopra descritti:

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Leg.vo n. 267/2000, la legittimità del debito derivante dalla Sentenza n. **1663/2022** , pari ad € 663,20 in favore:

DI PAC 2000 A società cooperativa (ex Conad Sicilia soc. coop.) con sede in Perugia, Fraz. Ponte Felcino, nella via del Rame, Partita IVA Omissis, elettivamente domiciliata in Omissis presso lo studio dell'Avv. Aurelio Cacciapalle, C.F. Omissis , che la rappresenta e difende;

Dare atto che la spesa pari ad € 663,20 trova copertura finanziaria al cap. 8350 codice bilancio 03.01-1.10 del Bilancio triennale 2022/24 approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio con atto n. 18 del 19.05.2022;

CHE con atti successivi si procederà all' impegno e alla liquidazione;

Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza a provvedere, immediatamente esecutivo.

**IL RESPONSABILE UFFICIO
SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE
f.to Istr. Amm.vo Giuseppina Abruzzo**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE P.M.
f.to Isp. Capo Vito Ales**

“AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO ON LINE IL SOTTOSCRITTO, NELLA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SETTORE STAFF DI POLIZIA MUNICIPALE , RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE ATTO, CONFERMANDO CHE LO STESSO E' PRECISAMENTE DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE E CONTIENE EVENTUALI OMISSIS RESISI NECESSARI DAL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI RISERVATEZZA. A TAL FINE SI SOLLEVA DA QUALSIASI RESPONSABILITA' I SOGGETTI ADDETTI ALLE ATTIVITA' INERENTI LA PROCEDURA DI PUBBLICAZIONE”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE STAFF DI P.M.

ISP. CAPO VITO ALES



PARERI AI SENSI DELL'ART.49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART.147
BIS DEL D. L VO 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012 E
SUCCESSIVE MODIFICHE.

Il Responsabile dello Staff. di Polizia Municipale, in ordine alla REGOLARITA'
TECNICA, ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI POLIZIA MUNICIPALE

Isp. Capo Vito Ales

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi

☒ in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere

FAVOREVOLE

OVVERO

☐ in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere

NON FAVOREVOLE

OVVERO

in ordine alla regolarità contabile, dichiara che il parere non è dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI**

Rag. M.R. Napoli

VICARIO
M. GIORDANO

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

Città Metropolitana di Palermo

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 11/11/2022	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT. A DERIVANTE DA SENTENZA N. 1663/2022 TRA PAC 2000 A SOCIETA' COOPERATIVA (EX CONAD SICILIA SOC. COOP.) COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
-----------------	--

L'anno 2022, il giorno 11 del mese di novembre, alle ore 19,00 l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio Parere su proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria con Poteri del Consiglio prot. N. 56 del 26/10/2022 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio art. 194, comma 1 lett. a derivante dalla Sentenza n. 1663/2022 tra Pac 2000 a Società Cooperativa (Ex Conad Sicilia Soc. Coop.) / Comune di San Giuseppe Jato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett.b del d.lgs 267/2000, in ordine alla proposta di cui all'oggetto;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) **sentenze esecutive;**
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

CONSIDERATO CHE:

- l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, nel caso di debiti derivanti da sentenze esecutive, non riserva al Consiglio Comunale, a differenza delle altre ipotesi di debito fuori bilancio, alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, rappresentando il riconoscimento di tale debito un atto dovuto.
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata

somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

-per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;

-la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

-la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

-i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

-l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

-l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

-l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e i servizi dell'ente;

VISTA

la sentenza n. 1663/2022 con la quale il Giudice di Pace di Palermo pronunciandosi sul ricorso proposto dalla PAC 2000 A Società Cooperativa (ex Conad Sicilia soc.coop.) rappresentata e difesa dall'avv.to Aurelio Cacciapelle, condannava il Comune di San Giuseppe Jato al pagamento delle spese di lite liquidate in € 450,00 per compensi, spese generali 15% per € 67,50 per un totale di € 517,50, cassa forenze 4% par ad € 20,70, spese di giudizio per € 125,00 per un totale di € 663,20;

PRESO ATTO che si è venuto a determinare un debito fuori bilancio per complessivi € 663,20;

CONSIDERATO che il debito in argomento si configura formalmente e inevitabilmente come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/2000 in quanto scaturisce da una pronuncia giurisdizionale, immediatamente esecutiva;

VISTO il parere favorevole del Responsabile della P.M. in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile;

VISTO l'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO l'art. 239 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO l'art.31 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTA ed ACCERTATA

la necessità del "*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio*", ai sensi del TUEL, **art. 194, comma 1, lett. a)**, causa le intervenute sentenze , **per la somma € 663,20;**

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio

ESPRIME

"PARERE FAVOREVOLE" al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio, nei limiti delle somme liquidate dalla sentenza.

INVITA

a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; il Collegio chiede, nel termine di 30 gg., una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese;

b) il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Regione Siciliana, e, inoltrando successivamente copia ricevuta della trasmissione all'Organo di Revisione.

Copia del presente verbale viene trasmesso alla Commissione Straordinaria, al Segretario Generale, ed al Dirigente del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Michelangelo Aurnia

Dott.ssa Rosaria Murabito

Dott. Giulio Panepinto

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista proposta del Responsabile del Settore Polizia Municipale relativa al **“RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA’ DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART.194, COMMA 1 LETT.A) DERIVANTE DALLA SENTENZA N.1663/2022 TRA PAC 2000 A SOCIETA’ COOPERATIVA (EX CONAD SICILIA SOC. COOP.)/COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO”**.

Visto che la proposta suddetta è dotata:

- dal parere tecnico favorevole del Responsabile del Settore Polizia Municipale, previsto dalla legge;
- dal parere contabile favorevole del Responsabile Vicario del Settore Finanziario e Tributi, previsto dalla legge;
- dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, previsto dalla legge;

DELIBERA

- Di approvare la proposta di cui sopra, allegata al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto confermato e sottoscritto:

I Commissari Straordinari

F.to Dott.sa Esther Mammano F.to Dott.ssa Federica Nicolosi F.to Dott.ssa Susanna Conte



Il Segretario Generale
Dott.ssa Sonia Acquado

Pubblicazione Il sottoscritto Messo Comunale ATTESTA Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. all'Albo Pretorio on-line per rimanervi giorni 15 consecutivi San Giuseppe Jato, li _____ Il Messo Comunale _____	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 03.12.1991, n. 44 ATTESTA Che la presente deliberazione E' stata affissa all'Albo pretorio on-line il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 11 - I° comma L.R. 44) Il Segretario Generale _____ San Giuseppe Jato, li _____
--	---

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 03.12.1991, N. 44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 17 NOV. 2022 ai sensi dell'art. 12

[] comma 1 (Decorsi gg. 10 dalla pubblicazione).

☒ comma 2 (immediatamente esecutiva)

Della L.R. N. 44 del 03.12.1991

Dalla residenza Municipale, li 17 NOV. 2022

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Sonia Acquado